Informazioni nello shopper



BOTTEGHE Uno dei corner informativi installatiincittà

A volte basta un'idea, anche piccola, per ridare slancio ad un attività commerciale specie se quest'ultima, per dimensioni ed ubicazione, rischia di essere ingoiata dall'onnivora grande distribuzione. Nasce da questa considerazione l'iniziativa, promossa dall'Agenzia per lo sviluppo dell'Empolse Valdelsa e da Confesercenti, di collocare in una sessantina di negozi del Comprensorio un corner espositivo (un pannello con delle grandi tasche-contenitore) dove chi vuole può trovare materiale informativo utile per conoscere i servizi offerti dal quel dato Comune, cenni di storia e tradizione locale ed altro ancora. Lo scopo immediato è quello di dare l'opportunità al singolo negozio (sono rappresentate tutte le merceologie) di offrire qualcosa in più al residente o al turista di passaggio. Ma nel lungo periodo le ambizioni sono ben altre: quella di creare una rete di negozi nei quali, grazie anche alle moderne tecnologie, sia possibile usufruire di servizi che nulla hanno a che vedere con la merce in vendita come ad esempio ottenere un certificato anagrafico, pagare un bollettino, spedire una lettera. Dei mini-store o multi-store in grado di vendere servizi oltre che merci per facilitare la vita a quanti abitano, magari, in frazioni lontane dal capoluogo, fidelizzare la clientela e competere con la grande distribuzione con offerte mirate. Di questo, pur con tutte le cautele del caso, si sono detti convinti sia Ti-

ziano Cini, direttore dell'Agenzia, che Luca Bartolesi della Confesercenti che hanno anche illustrato quanto è stato fatto, negli ultimi due anni, per innalzare il livello professionale degli esercenti (in particolare di quelli delle cosiddette botteghe di frazione)

A monte anche un corso di qualificazione professionale per esercenti

grazie ad un corso che ha coinvolto oltre 250 persone alle quali sono state imparti-te lezioni di lingue straniere, marketing, controllo di gestione, vetrinistica ecc. Un patrimonio di conoscenze e nuove pro-fessionalità che, a conclusione del proget-to (chiamato Taskform ed indirizzato al sostegno delle professioni fragili) al qua-le si è voluto dare continuità nel tempo e della quale l'idea del corner informativo rappresenta appunto il primo passo.

LA NAZIONE 11.10.05